

ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado

“FALCONE e BORSELLINO”

C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007

Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA

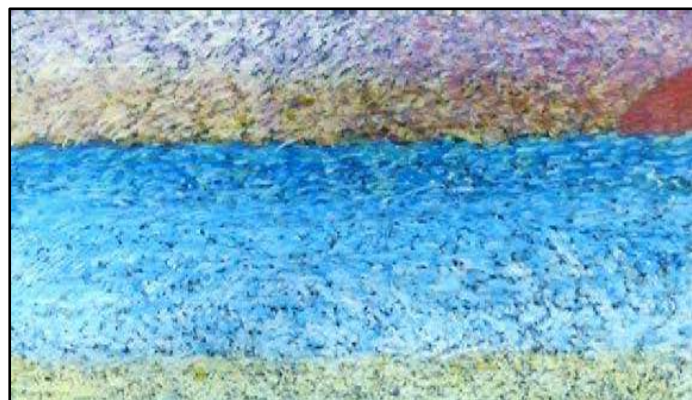
Tel 06/44266693 fax 06/44236349 - e mail: rmic804007@istruzione.it

PEC: rmic804007@pec.istruzione.it



AGGIORNAMENTO PTOF

a.s. 2016/17



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- *il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto Comprensivo e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico dott.ssa Cinzia Di Palo con proprio atto di indirizzo atto di indirizzo prot. 8914 C16a del 9/12/2015.*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2015;*
- *il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/12/2015 ;*
- *il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

INDICE

INTRODUZIONE DEL D.S.	4
Esiti	5
1.1 Risultati scolastici	5
1.2 Risultati nelle prove standardizzate	5
1.3 Competenze chiave di cittadinanza	6
1.4 Risultati a distanza	6
1.5 Allegati	6
Processi.....	10
2.1 Curricolo, progettazione e valutazione	10
2.2 Area inclusione e differenziazione	10
2.2.1 Protocollo di accoglienza degli alunni adottati	11
2.3 Area continuità e orientamento	16
2.3.1 Continuità	16
2.3.2 Orientamento	18
2.3.3 Allegati	20
2.4 Piano di formazione e innovazione metodologica	28
Ampliamento offerta formativa e Organico potenziato.....	30
3.1 Progetti	30
3.2 Competenze chiave di cittadinanza e curricolo verticale	32
Il progetto di istituto “La bellezza salverà il mondo”	32
3.3 L’organico potenziato per la valorizzazione delle eccellenze musicali.....	35

INTRODUZIONE DEL D.S.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), secondo il Regolamento sull'autonomia scolastica novellato dalla L. 107/2015, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Piano triennale supera il POF con una visione pluriennale che mira a definire la vision dell'istituzione scolastica con una progettazione a lungo termine per il rafforzamento dei saperi e delle competenze, per riaffermare la presenza della scuola nel territorio e contribuire con la propria mission allo sviluppo del Paese.

Il presente Piano viene elaborato nel rispetto degli indirizzi generali del Dirigente scolastico e della periodica rielaborazione collegiale, tenendo presente che la Scuola si ispira ai criteri dell'accoglienza, dell'inclusione e tiene in considerazione le differenti culture presenti sul territorio, ispirandosi ai principi previsti dalla nostra Costituzione. Attraverso il Piano la scuola promuove interventi miranti all'educazione, formazione ed istruzione, allo sviluppo della persona umana, adeguandosi al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

Inoltre il Piano è la formalizzazione delle pratiche didattiche e organizzative della scuola e si attiene a criteri di fattibilità e trasparenza, in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti degli studenti, dei genitori e dell'intera comunità.

Il PTOF è un documento dinamico che deve potersi adattare a situazioni in costante trasformazione quali il contesto socioculturale, gli ordinamenti e altro ancora.

Il documento è stato sottoposto a ulteriori verifiche adeguandolo alle nuove necessità progettuali, consapevoli che la "vision" deve essere in fieri, in continuo cambiamento come richiede la "società liquida" (cit. Baumann) in cui viviamo, in cui bisogna tener conto della complessità sociale, del contesto di riferimento e dei bisogni degli alunni, per un'analisi dinamica e mai statica, in cui si realizzi una progettualità concreta, seppure flessibile, sempre aperta alla ricerca/azione e alla sperimentazione didattica.

Roma, 30 ottobre 2016

Il Dirigente scolastico
Cinzia Di Palo

Par. I

ESITI

1.1 Risultati scolastici

Tutti gli indicatori (esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni) fotografano una situazione molto positiva, che vede la scuola essere al di sopra delle medie territoriali, regionali e nazionali in tutti i punti, tranne che nell'abbandono scolastico e nei trasferimenti in uscita, che risultano inesistenti. In relazione alla votazione conseguita all'esame si nota un netto aumento di alunni nella fascia intermedia di voto(7) rispetto alla fascia inferiore (6), con una ininfluente variazione nelle fasce alte. Non ci sono molte considerazioni da aggiungere alla realtà fotografata dai risultati che ci vengono restituiti dai dati, se non che la scuola ha la consapevolezza di una responsabilità di conservare e potenziare i risultati raggiunti. All'interno del PTOF si è elaborato un protocollo di accoglienza per gli allievi che presentano situazioni socio-familiari difficili. I trasferimenti in entrata rilevati dai dati ci offrono spunti di riflessione sia sulla buona considerazione che l'utenza ha dell'offerta formativa dell'Istituto, sia sulla capacità e sulla gestione dell'accoglienza dei nuovi alunni in corso d'anno, i quali presentano spesso problematiche socio-scolastiche pregresse.

La scuola risponde a tutti i criteri del giudizio "Eccellente": non risultano dai dati studenti in uscita o fenomeni di dispersione scolastica, anzi l'Istituto accoglie studenti in entrata. Proprio l'accoglienza di studenti in entrata chiede alla scuola un'organizzazione delle risorse e una capacità inclusiva che occorre sempre rivedere e migliorare. La distribuzione dei voti rispecchia una situazione statisticamente migliore rispetto a quella dei dati di confronto, con una percentuale sempre minore dei voti in uscita con 6 e una maggiore percentuale di 7, con un'ininfluente variazione nelle fasce alte. Gli studenti della scuola hanno, dunque, l'opportunità e gli strumenti adeguati per conseguire un ottimo successo formativo

1.2 Risultati nelle prove standardizzate

L'Istituto comprensivo registra dei buoni risultati rispetto alla media nazionale di Italiano e Matematica e anche in riferimento alla differenza con scuole (escs). La variabilità dentro le classi della primaria rientra negli standard nazionali; quella tra le classi è in flessione. La scuola presenta un punteggio di Italiano e Matematica superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile: il punteggio medio è più alto rispetto alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto agli standard nazionali, ed è aumentato in percentuale il livello medio (voto 7/8) La varianza in matematica tra le classi è un dato che non va ad inficiare quello globale, più basso della media nazionale (v. allegati).

1.3 Competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie per il conseguimento di obiettivi di vita personali e per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine dell'obbligo scolastico: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave di cittadinanza sono dunque il contenitore pervasivo di tutta la nostra azione educativa. Abbiamo perciò approntato una rubrica di valutazione per misurare il livello di competenze raggiunto dagli allievi e il grado di autonomia e responsabilità con cui mobilitano conoscenza, abilità, capacità personali (v. allegato n. 3).

1.4 Risultati a distanza

Rispetto ai risultati a distanza, la scuola ha attivato le procedure per sviluppare un adeguato sistema di monitoraggio con gli istituti di istruzione secondaria.

L'attività di rilevazione riguarderà i risultati raggiunti da un campione di allievi (in uscita nell'anno scolastico 2015/16) negli scrutini di fine trimestre/quadrimestre e di fine anno scolastico: in particolare verranno monitorati i voti riportati in italiano e matematica e la percentuale di alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo.

1.5 Allegati

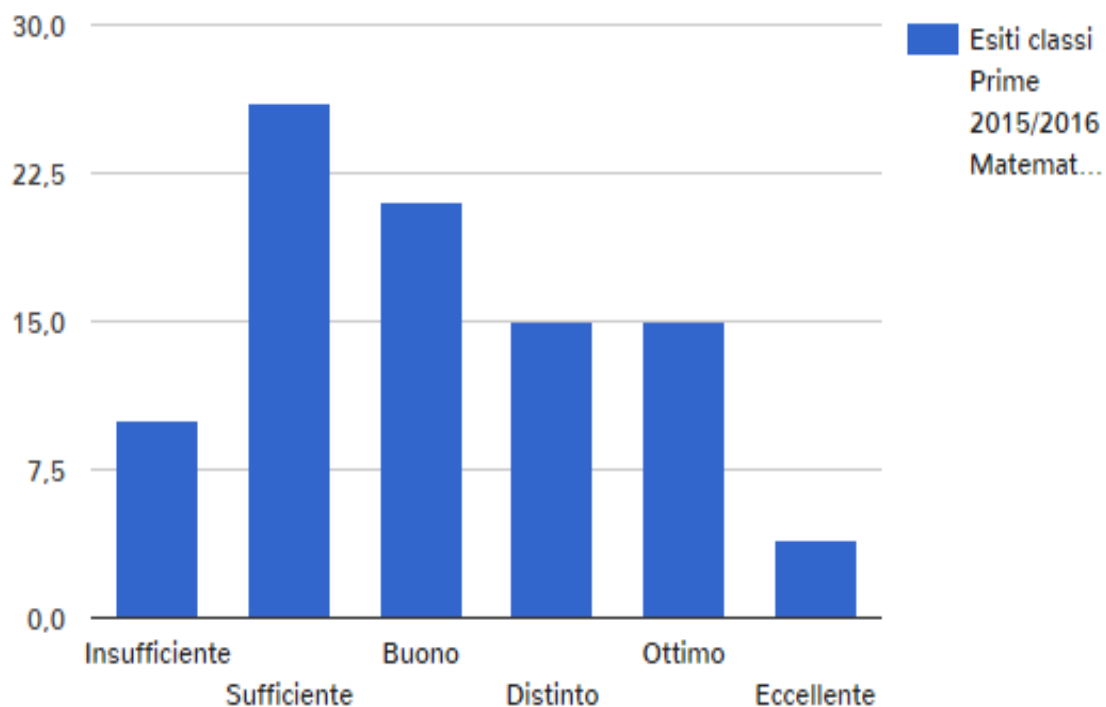
ALLEGATO 1: grafici risultati in italiano e matematica

ALLEGATO 2: grafici risultati nelle prove standardizzate

ALLEGATO 3: rubrica valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

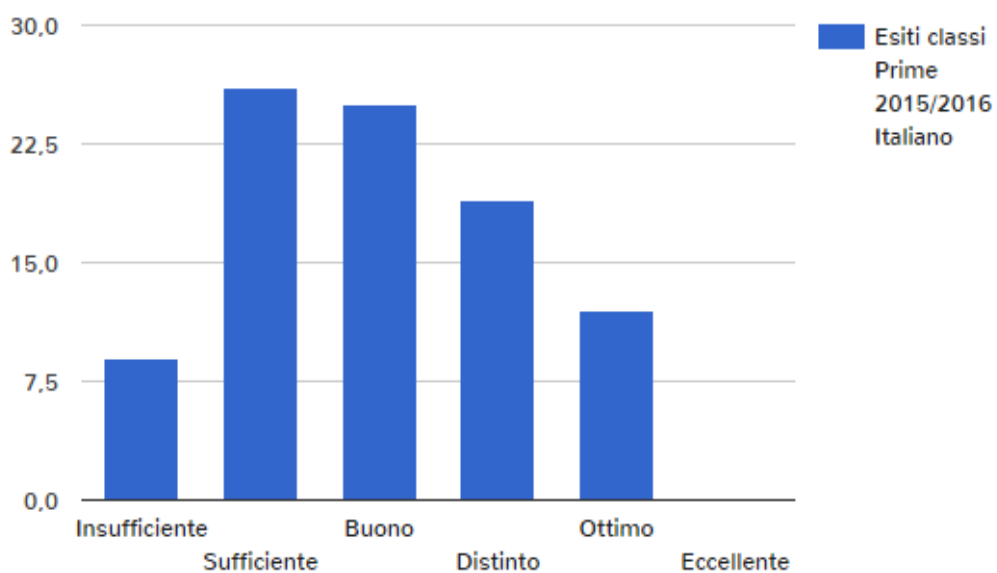
ESITI CLASSI PRIME 2015/2016

MATEMATICA



ESITI CLASSI PRIME 2015/2016

ITALIANO



RISULTATI PROVE INVALSI 2015/2016

Grafico 1: RMIC804007 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova Nazionale - Prova di Matematica: Risultato complessivo - Istituzione scolastica nel suo complesso

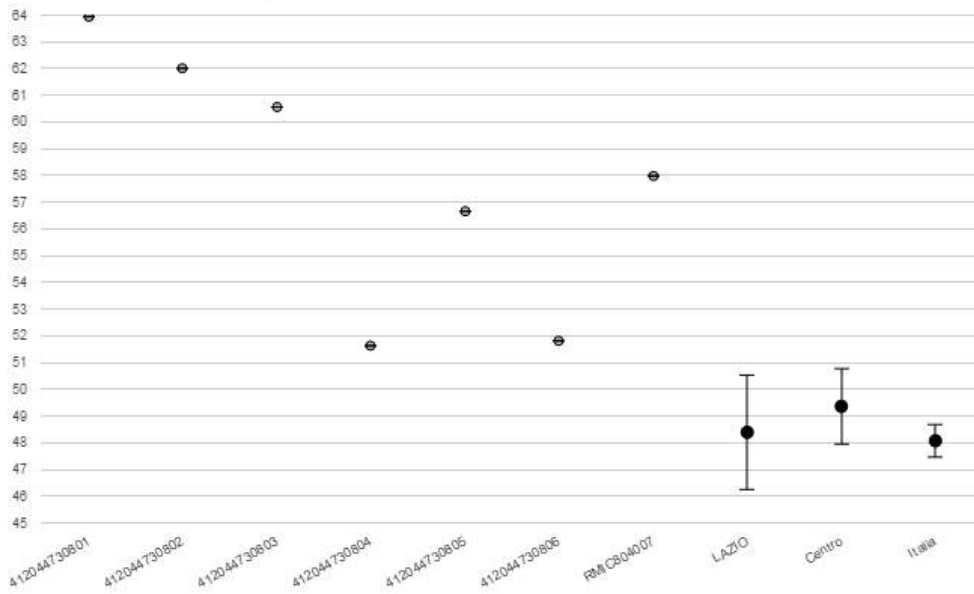
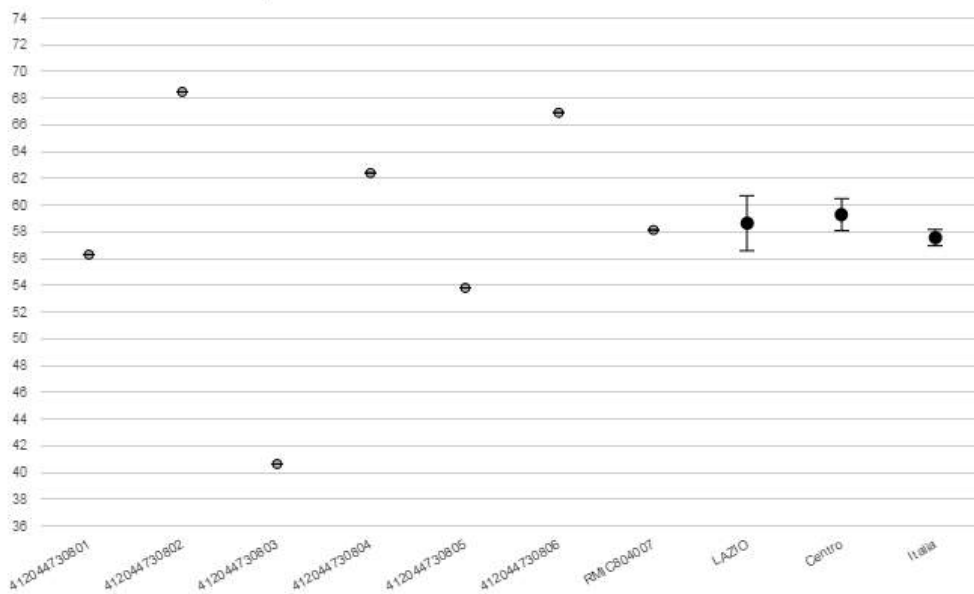


Grafico 1: RMIC804007 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova Nazionale - Prova di Italiano: Risultato complessivo - Istituzione scolastica nel suo complesso



ALLEGATO N. 3

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



competenze chiave
di cittadinanza.pdf

Par. II

PROCESSI

2.1 Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola ha definito il proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Rispetto all'anno precedente, sono state potenziate attività, curricolari ed extracurricolari in continuità, tra Primaria e Secondaria. Rispetto all'ambiente di apprendimento, l'Istituto, benché abbia vincoli di spazi e tempi, riesce a garantire una diversificazione dell'offerta didattica che assume forme innovative attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti molto coinvolti nel processo educativo, creando collaborazioni ad hoc in maniera trasversale. L'ambiente relazionale non presenta situazioni di gravità o problematiche di particolare gravità. Le regole di comportamento ed il patto educativo è rispettato e condiviso dalle famiglie.

La proposta e la ricaduta didattica della formazione è stata soddisfacente. La scuola promuove e valorizza la formazione degli insegnanti, sia mediante risorse interne, sia per mezzo delle opportunità offerte dalla rete delle scuole del Municipio II. Lo scambio delle esperienze didattiche e professionali tra scuola primaria e secondaria sta via via ampliandosi. E' necessario generalizzare la progettazione per classi parallele attraverso una maggiore condivisione delle buone pratiche già presenti, come la condivisione delle prove di verifica comuni (già calendarizzate per il corrente anno scolastico) e il costante monitoraggio.

2.2 Area inclusione e differenziazione

L'azione d'intervento nella presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nel nostro Istituto è garantita da un'operatività che si concretizza attraverso la logica inclusiva. Gli interventi messi in essere partono dall'idea di classe inclusiva, concentrando l'attenzione non tanto sulle modalità con cui il docente può personalizzare la didattica per singolo alunno, quanto piuttosto su come può lavorare a livello di classe utilizzando una gamma di approcci metodologici, che la ricerca e l'applicazione in campo hanno decretato essere quelli più idonei ed efficaci per realizzare una didattica inclusiva. Il lavoro dei docenti è orientato anche dalle indicazioni operative contenute nello specifico Piano d'Inclusione con cui la nostra scuola garantisce ed esplicita, all'interno del quadro normativo vigente, un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni con BES. Quindi l'obiettivo generale

a cui tende l'azione operativa in termini inclusivi è quella di facilitare, all'interno del tessuto educativo del nostro Istituto, un processo volto a creare:

- culture inclusive (realizzando una comunità che sa essere sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, attraverso la valorizzazione di ciascun individuo e l'affermazione dei valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti i soggetti coinvolti ovvero personale della scuola, famiglie, studenti);
- politiche inclusive (garantendo una scuola per tutti: una scuola in cui tutti i docenti e gli alunni siano accolti e valorizzati in quanto soggetti portatori di un valore aggiunto per la crescita di una comunità educante sempre più inclusiva, attraverso un'organizzazione di azioni coordinate e di attività di formazione che sostengano i docenti nella loro operatività e promuovano il pieno successo formativo di ciascun alunno);
- pratiche inclusive (promozione di azioni di coordinamento dell'apprendimento e di progettazione delle attività formative in modo da: mobilitare risorse interne alla scuola; rispondere alle diversità degli alunni; favorire un ruolo attivo degli alunni in ogni aspetto della loro educazione; valorizzare conoscenze ed esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

2.2.1 Protocollo di accoglienza degli alunni adottati

Finalità

Le azioni promosse dal nostro Istituto scolastico in favore di minori, che si trovano in una situazione adottiva nazionale ed internazionale, rientrano in quelle previste nel Piano di Inclusione per alunni con BES, inserito nel P.T.O.F., e nel rispetto di quanto sancito dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" - emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

Nello specifico il presente protocollo indica la prassi operativa, sia sul piano amministrativo ed organizzativo che su quello didattico-educativo, da seguire per attuare un intervento mirato in favore di questi alunni che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono. Tale documento è anche uno strumento di lavoro che consente di realizzare un'accoglienza finalizzata a favorire l'inclusione e fornisce a tutti i docenti gli strumenti, le risorse e gli aspetti metodologici e didattici necessari a garantire l'inclusione e il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

Inserimento dell'alunno nel contesto scolastico

I tempi di effettivo inserimento del bambino nella scuola vengono, dunque, decise dal Dirigente scolastico, sentita la figura del Referente per i minori adottati, ricoperta dalla Funzione Strumentale "Inclusione e sostegno, la Commissione BES e il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati ed Enti Autorizzati su che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Gli esperti ricordano che è opportuno un periodo di tempo (4-6 settimane) tra l'arrivo del minore nella nuova famiglia e l'inserimento a scuola.

Statisticamente la percentuale delle adozioni internazionali riguarda bambini della fascia d'età di 6 anni. Più rare sono le adozioni a 11-14 anni. A tutte le situazioni occorre fare riferimento alle

indicazioni della CM *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati*, 12/2014 della Nota ministeriale n.547 del 21.2.2014 e della C.M. N° 4233 del 19/02/2014, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, che indica di preferenza l'inserimento in una classe di coetanei, in quanto consente al neo-arrivato di instaurare rapporti più significativi, "**alla pari**" con i nuovi compagni.

Per ogni ordine di scuola verranno applicate le seguenti modalità per l'inserimento nella classe: innanzitutto un incontro informativo preliminare tra famiglia e Dirigente e/o Referente per i minori adottati, che confrontano tali informazioni con quelle sulle classi della stessa fascia d'età in un'ottica che, pur tenendo conto del criterio numerico, consideri i fattori utili ad un inserimento proficuo per l'alunno e per il gruppo classe nella sua globalità.

Nella **Scuola dell'Infanzia** si assegna il bambino alla sezione dopo aver constatato i suoi bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi, soprattutto nell'anno ponte tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Nella Scuola Primaria si assegna l'alunno alla classe più adeguata, o si potrà scegliere un percorso a classi aperte. I bambini potranno essere affiancati da mediatori linguistici, se ritenuto necessario, e se accettato dal bambino e famiglia.

Scuola Secondaria di I grado

Anche per la scuola secondaria verranno applicate le modalità prima descritte dando maggiore peso ai fattori utili ad un inserimento proficuo per l'alunno e per il gruppo classe nella sua globalità. Si può valutare l'iscrizione a corsi di lingua per stranieri.

Fasi successive all'inserimento: Piano didattico personalizzato

Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere, un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).¹ Bisogna, infatti, prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile elaborazione del PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo.

Proposta di autoregolamentazione interna

- Gli insegnanti saranno tenuti ad essere informati dal docente referente e ad avere colloqui con i genitori per conoscere il vissuto del bambino, per essere di supporto reciproco e per concordare insieme strategie educative.

¹ Cfr. la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013

- Gli insegnanti, se necessario potranno far riferimento all'Ente autorizzato o servizio adozioni territoriali che hanno seguito la famiglia nel percorso adottivo.
- Il consiglio di classe concorderà le strategie da attuare per favorire un clima affettivo, socio-relazionale positivo.
- Il consiglio di classe si confronterà sistematicamente sulle strategie comuni di tipo educativo, affettivo, socio-relazionale nei rapporti individuali con l'alunno adottato (strategie supportate dagli incontri e dai colloqui con i genitori).
- Gli insegnanti avranno la sensibilità di organizzare diversi percorsi scolastici per affrontare temi quali: "La diversità è una ricchezza", "Accettazione di sé e degli altri", "Io sono unico", "L'adozione", (Metodologia Life Skills Education, Sussidi: Libri, videocassette, DVD).

I docenti avranno cura di trasmettere le informazioni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

Proposte operative

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
A) Richiesta di iscrizione	Segreteria	Primo contatto	
B) Colloquio incaricato con i genitori e alunno. Raccolta delle informazioni	Dirigente/docente incaricato.	Primo appuntamento prima della formalizzazione e dell'iscrizione	Acquisizione dati anche con schede informative predefinite. Acquisizione della documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita (chiarirsi quando esiste doppio cognome); schede sanitarie se esistono.
C) Informazione a tutto il corpo insegnante della classe	Dirigente docente incaricato o	Prima che l'alunno sia accolto in classe.	Primo vocabolario, prime parole per comunicare. Supporto della famiglia. Solo se necessario, mediatore linguistico.
D) <u>Predisposizione di un programma educativo ad Hoc</u> o PDP (Piano Didattico Personalizzato)	Consiglio di classe	Inizio anno scolastico	Approccio metodologico del cooperative learning. e Life <i>skills</i> education Presentazione della classe

Azioni da compiere

Ci sembra utile suggerire alcuni criteri che, utilizzati con flessibilità, possono risultare utili nel sostenere i bambini nel complesso percorso di inserimento e frequenza alla scuola e cioè:

- ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario;
- scegliere accuratamente, valutando caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questo, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica;
- avere cura nella disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza ed accettazione;
- avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli studenti e all'ascolto;
- gli insegnanti dovranno favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità;
- tenere presente la storia del bambino e accogliere le sue eventuali difficoltà;
- tenere presente che il bambino potrebbe avere ricordi negativi di violenze, di abusi...;
- evitare di sottoporlo a "tour de force" per recuperare eventuali lacune;
- programmare in modo che si aiuti il bambino all'acquisizione progressiva di adeguate competenze. Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili ad un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazione precedenti, proprio per questo non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e d'astrazione. Questo tipo di difficoltà non sono irreversibili, piano piano le competenze del bambino sbocciano e maturano; ci vuole tempo e pazienza;
- non pretendere risultati che il bambino non può raggiungere, gli obiettivi irraggiungibili generano frustrazioni e paura del fallimento non solo scolastico ma anche affettivo. È necessario individuare percorsi personalizzati;
- motivare il bambino ad apprendere per se stesso, non per far piacere ad altri, siano essi insegnanti o genitori;
- organizzare incontri con i genitori in un clima favorevole;
- predisporre questionari sull'autostima ed annotazione dei comportamenti ansiogeni;
- predisporre griglie di auto-valutazione dei docenti.

RICORDARE che le difficoltà che incontrano i bambini adottati al momento del loro inserimento nella scuola sono una conseguenza anche della mancanza di stimoli e di attenzioni in cui il bambino è vissuto nella sua prima parte di vita senza famiglia, o con famiglie con gravi carenze spesso inadeguate al loro ruolo educativo, o istituti poco apprezzati e deprivanti:

Scuola dell'infanzia: ritardi psicomotori, del linguaggio, della simbolizzazione; difficoltà di addormentamento e sonno; problemi di alimentazione; disturbi dell'attaccamento.

Scuola primaria: difficoltà di relazione/socializzazione e nell'immagine di sé; difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura; difficoltà all'astrazione e simbolizzazione; difficoltà alla concentrazione.

Scuola Secondaria di I Grado: difficoltà di relazione/socializzazione, unita a una probabile situazione lacunosa per quanto riguarda i prerequisiti richiesti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento da perseguire.

Errori da evitare

- Ritenere che il passato del bambino sia superato con il suo ingresso nel nucleo familiare,

soprattutto quando l'adozione è avvenuta nei primi mesi di vita;

- escluderlo da alcuni compiti o diversificare le richieste rivolte a lui e ai suoi compagni, senza alcun motivo valido;
- avere pregiudizi di origine etnica sul bambino: la diversità è ricchezza;
- avere aspettative difformi alle sue reali capacità, evitare di rivolgersi a lui in modo diverso rispetto al resto della classe;
- non dare giusto spazio alla narrazione spontanea di momenti della sua esperienza di vita, per paura di turbare i compagni, per paura di non saper gestire la situazione;
- non parlare, o parlare dell'adozione come di un atto di beneficenza privata, di carità...

I rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola famiglia saranno improntati fin da subito sulla massima collaborazione, nell'interesse del minore e ai fini di una buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Gli attori coinvolti sono il Dirigente, la Funzione Strumentale "Inclusione e sostegno" (figura del Referente per i minori adottati), la Commissione Bes, i docenti e la famiglia.

Il Dirigente ha il compito di promuovere e sostenere le azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato attraverso un piano di accoglienza, la formazione dei docenti in servizio, e garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo.

La **FS Inclusione**, insieme alla **Commissione Bes**, accoglie i genitori e raccoglie le informazioni, cura l'ingresso del bambino dell'Istituto, suggerisce la classe di inserimento, cura il passaggio di informazioni ai colleghi e tra i diversi gradi di scuola; nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione.

I docenti sono i principali protagonisti dell'inserimento dell'alunno, per il quale propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità; Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;

Le famiglie collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso; mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

La valutazione e gli esami

Per la valutazione degli alunni adottati, si fa riferimento alla normativa sugli alunni di origine non italiana. In particolare per gli esami conclusivi del Primo Ciclo d'Istruzione si rimanda all'art. 45, comma 4 del DPR n. 394/99, alla C.M. n.24/06 e alla C.M. N° 4233, Cap. 4 e 4.1. La normativa, infatti, permette, là dove i docenti lo ritengono opportuno, la semplificazione e l'adattamento dei contenuti disciplinari per i singoli alunni, e dunque ciò comporta un adattamento della valutazione, che privilegerà quella formativa. L'Istituto prende in considerazione il percorso

dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. La norma permette anche di differenziare formalmente le prove d'esame per quegli studenti a cui sono stati riconosciuti bisogni educativi speciali (BES) o comunque forniti di un Piano didattico personalizzato. In ogni caso nella relazione della classe all'esame di Stato, sono presi in esame i casi degli studenti di origine non italiana e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi d'inserimento e di apprendimento scolastico.

Rete di coordinamento tra scuola e risorse del territorio²

La multidimensionalità della condizione adottiva richiede che l'inserimento scolastico degli studenti adottati sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni Familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio. Una rete di coordinamento tra i diversi soggetti potrà garantire, in un'ottica di collaborazione, il confronto sulle problematiche che potrebbero eventualmente presentarsi, sia al momento dell'accoglienza a scuola che successivamente, nonché mettere a disposizione competenze e professionalità diversificate, al fine di sostenere il benessere scolastico degli studenti adottati tramite un approccio multidisciplinare.

A livello delle singole scuole risulta, in particolare, opportuno che il personale scolastico costruisca una rete capillare di accordi collaborativi con tutti i soggetti territoriali coinvolti (Ambito Territoriale Provinciale, Aziende Sanitarie Locali, Enti Locali, Enti Autorizzati, Associazioni Familiari).

2.3 Area continuità e orientamento

2.3.1 Continuità

Premessa

Rispetto all'anno scolastico precedente, in linea con il RAV ed il Piano di miglioramento, l'I.C. ha incrementato le attività in continuità al fine di favorire un percorso formativo organico e completo ai propri studenti.

“La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo[...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91).

La crescita personale e culturale dei bambini è un percorso continuo, graduale e individuale, che la Scuola ha il compito di accompagnare, sostenere e valorizzare.

La continuità educativa e didattica è un valore fondamentale per la Scuola, richiamata più volte dalla normativa che ha previsto l'unificazione dei gradi, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, in un unico ciclo e la creazione degli Istituti Comprensivi.

² *“Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”- emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014*

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo evidenziano la verticalità dell'attività didattica e la scuola del primo ciclo viene presentata in un unico capitolo, indicando la necessità di un percorso unitario e progressivo.

Ogni grado di scuola mantiene le proprie specificità, motivate dalle diverse esigenze dei bambini e dei ragazzi, ed è, quindi, necessario progettare elementi di continuità che permettano di riconoscere un percorso unico. Per raggiungere questo obiettivo è importante il confronto e la condivisione per accogliere gli alunni con il proprio bagaglio e lavorare a partire da questo, ricordando che la continuità non è un percorso lineare ma presenta strutture ricorsive, indispensabili per una efficace crescita della persona.

Organizzazione

- Nomina di una Funzione Strumentale e di una commissione con il compito di promuovere, coordinare e valutare le attività di continuità tra i tre gradi di scuola;
- Incontri tra docenti dei tre ordini per la costruzione e la verifica del curricolo verticale disciplinare e d'istituto;
- Coinvolgimento dei genitori per offrire informazioni utili riguardo al funzionamento, all'organizzazione e alle attività previste nel nuovo ordine di scuola e per esplicitare i criteri per la formazione delle classi;
- Compilazione delle schede di passaggio delle informazioni per i nuovi iscritti ;
- Incontro tra docenti delle classi ponte per il passaggio di informazioni sui nuovi iscritti;
- Attività di formazione in verticale dei docenti;
- Organizzazione di attività di accoglienza per i nuovi iscritti;
- Organizzazione di attività per gli alunni delle classi ponte;
- Organizzazione di attività d'Istituto.

Attività dell'istituto

L'I.C. propone per l'anno scolastico 2016/2017 le seguenti attività che coinvolgono alunni e docenti di più ordini:

- Openday d'Istituto
- Corso "Curriculum Verticale di Matematica dalla primaria alla secondaria di I grado" presso l'Accademia Nazionale dei Lincei
- Accoglienza dei neoiscritti
- Curricolo verticale di scienze e tecnologia
- Continuità per le classi ponte
- Giochi di logica e matematica
- Il coding a scuola
- Festa della francofonia
- Scambio culturale con la Francia
- Album Jeunesse
- Le français est un jeu d'enfants

- Introduzione al francese nella scuola primaria
- Potenziamento di lingua inglese nella scuola primaria
- La bellezza salverà il mondo
- Alla scoperta della memoria
- Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi
- La scuola adotta un treno storico.
- Teatro in lingua inglese

Rispetto all'anno scolastico 2015/2016, l'I.C. ha dunque ampliato le attività in continuità. Innanzitutto viene proposta al territorio una giornata di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto nel suo insieme con l'openday del 15 dicembre, presso la sede di via Reggio Calabria, nel quale i docenti dei tre ordini proporranno attività laboratoriali e presenteranno l'offerta formativa dei tre ordini di scuola.

L'attività di equipe dei docenti della primaria e della secondaria sarà rafforzata attraverso l'attività di stesura del **curricolo verticale di scienze e tecnologia** (ved. Progetto) e la partecipazione al corso di formazione "Curriculum verticale di matematica dalla primaria alla secondaria" presso l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Inoltre sono state incrementate le aree disciplinari in cui ricadono le attività di continuità. Si riproporranno i progetti di francese, La festa della francofonia e Album jeunesse (ved. Progetti), a cui si aggiungeranno, sempre in ambito linguistico, la partecipazione allo spettacolo teatrale in inglese "American Ghost", anticipato da un'attività di laboratorio svolta da attori della compagnia e un corso di potenziamento dell'inglese anche alla Primaria, per accedere al certificato Cambridge Starters.

Nell'ambito scientifico-tecnologico, dall'Infanzia alla Secondaria, gli alunni potranno svolgere attività di **coding** (ved. Progetto), mentre sarà reso più organico lo svolgimento dei giochi di logica e matematica attraverso la coordinazione di un unico referente (ved. Progetto).

Infine, tenendo fede al nome e alla mission dell'Istituto, si darà maggior rilievo alle attività inerenti la legalità e la cittadinanza attiva in senso ampio.

Viene riproposto il progetto d'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, denominato "La bellezza salverà il mondo" a cui si aggiungono i progetti "Alla scoperta della memoria", "Il consiglio dei bambini e dei ragazzi" e "La scuola adotta un treno storico".

2.3.2 Orientamento

Premessa

L'orientamento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning) è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere

l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

La progettazione per competenze promuove un curriculum formativo unitario e verticale.

Organizzazione/Processi

- Nomina di una Funzione Strumentale e di una commissione con il compito di promuovere, coordinare e valutare le attività di orientamento;
- Collaborazione con esperti-orientatori per la promozione di attività di orientamento per gli alunni;
- Coinvolgimento dei genitori per offrire informazioni utili all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado;
- Organizzazione di una giornata di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- Compilazione del "Consiglio orientativo" da parte del consiglio di classe (allegato);
- Attività di collaborazione con le scuole secondaria di secondo grado;
- Monitoraggio delle scelte effettuate dagli alunni.

Cronoprogramma

PERIODO	ATTIVITA'
Ottobre	<i>Presentazione delle attività di orientamento ai genitori degli alunni delle classi terze</i>
Ottobre/Novembre	<i>Attività di orientamento psico-attitudinale in collaborazione con esperti esterni</i>
Dicembre	<i>Giornata di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;</i>
Gennaio	<i>Consegna del "Consiglio orientativo"</i>
Febbraio	<i>Raccolta ed elaborazione dati sulle valutazioni degli alunni licenziati nell'a.s. 2015/2016</i> <i>Analisi dell'efficacia dei consigli orientativi dell'a.s. 2015/2016</i>
Giugno	<i>Monitoraggio delle scelte effettuate dagli alunni</i>

Nell'a.s. 2016/2017, seguendo il consueto programma delle attività di orientamento, la scuola collaborerà con il servizio Informagiovani di Roma, che fornisce gratuitamente attività di orientamento per la formazione.

Rispetto all'anno precedente sarà proposto, per gli alunni e le famiglie delle classi terze, un evento di presentazione delle scuole secondarie del territorio presso il nostro Istituto.

- 4 OTTOBRE 2016: presentazione delle attività di orientamento dell'a.s. 2016/2017 presso la sala teatro "Roberto Mancini" dalle ore 16 alle 17;
- 12, 18 OTTOBRE e 21,22, 28 NOVEMBRE 2016: attività di orientamento in classe, 2 ore per classe, in orario scolastico, svolte dal servizio Informagiovani Roma Capitale;
- 3 DICEMBRE 2016 (sabato): *openday* di presentazione degli istituti secondari di II grado, presso i locali della scuola, dalle 9.30 alle 12.30;
- DICEMBRE/GENNAIO: attività di restituzione in classe, in orario scolastico, svolta dal servizio Informagiovani Roma Capitale.

In linea con le priorità del RAV, dal mese di febbraio, inizierà la raccolta delle valutazioni al termine del primo quadrimestre riportate, presso le scuole secondarie di II grado, dagli alunni licenziati nell'a.s. 2015/2016. Tali valutazioni saranno confrontate con quelle registrate alla fine dello scorso a.s.

Con l'intenzione di monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento, si procederà ad esaminare la congruenza tra i consigli orientativi elaborati da ciascun Consiglio di classe e le scelte effettuate dagli alunni, alla fine dell'a.s. 2015/2016.

2.3.3 Allegati

ALLEGATO N.1: scheda di passaggio delle informazioni dall'Infanzia alla Primaria

ALLEGATO N. 2: scheda di passaggio delle informazioni dalla Primaria alla Secondaria

ALLEGATO N. 3: Consiglio orientativo



ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado
"FALCONE e BORSELLINO"
C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007
Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA
Tel 06/44266693 fax 06/44236349 - e mail: rmic804007@istruzione.it
PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" - Roma

Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

a.s. _____

Alunno/a _____

Sez. _____

IDENTITA' E RELAZIONI		A	B	C	D	E
IDENTITA'	<i>Riconosce e gestisce le proprie emozioni</i>					
	<i>Dimostra fiducia in se stesso</i>					
	<i>Mostra impegno nello svolgimento delle attività</i>					
AUTONOMIA PERSONALE	<i>Dimostra autonomia nell'uso dei servizi igienici</i>					
	<i>Sa vestirsi e svestirsi</i>					
	<i>Si organizza autonomamente nelle attività libere</i>					
	<i>Porta a termine autonomamente un compito</i>					
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<i>Partecipa attivamente alla vita di gruppo</i>					
	<i>Rispetta le regole di convivenza</i>					
	<i>Collabora con gli adulti</i>					
	<i>Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente</i>					
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	<i>Cura le proprie cose</i>					
	<i>Rispetta il materiale degli altri bambini</i>					

COMPETENZE	A	B	C	D	E

MOTORIE	<i>Riconosce le parti del corpo</i>								
	<i>Riproduce gesti e posture</i>								
	<i>Si muove spontaneamente in modo coordinato</i>								
LINGUISTICO- ESPRESSIVE	<i>Si esprime in lingua italiana</i>								
	<i>Ascolta e comprende una narrazione</i>								
	<i>Rielabora e riferisce racconti e vissuti verbalmente</i>								
	<i>Rielabora e riferisce racconti e vissuti graficamente</i>								
	<i>Riconosce i colori fondamentali</i>								
	<i>Esegue correttamente i pregrafismi</i>								
LOGICHE	<i>Riproduce semplici sequenze sonore-musicali</i>								
	<i>Classifica secondo un criterio</i>								
	<i>Quantifica oggetti</i>								
	<i>Esegue seriazioni</i>								
	<i>Ordina secondo un criterio temporale le sue azioni quotidiane</i>								
	<i>Usa correttamente le relazioni temporali prima- dopo, ieri -oggi</i>								
	<i>Organizza lo spazio della pagina</i>								
<i>Usa correttamente le relazioni spaziali avanti-dietro, sopra-sotto, ecc</i>									

Eventuali

annotazioni

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA: frequenti/ scarsi/ nulli

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

- Livello A : avanzato raggiungimento dell'obiettivo
- Livello B : buon raggiungimento dell'obiettivo
- Livello C : sufficiente raggiungimento dell'obiettivo
- Livello D : parziale raggiungimento dell'obiettivo
- Livello E : obiettivo non raggiunto

Docenti



ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado
"FALCONE e BORSELLINO"
C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007
Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA
Tel 06/44266693 fax 06/44236349 - e mail: rmic804007@istruzione.it
PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

ALLEGATO 1

Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" - Roma

Scheda di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria I° grado

a.s. _____

Alunno/a _____

Sez. _____

PERSONALITA' E RELAZIONI		A	B	C	D	E
COMPORAMENTO	<i>Rispetta le regole di convivenza</i>					
	<i>È in grado di mantenere un livello di attenzione prolungata</i>					
	<i>Mostra interesse vivo e costante</i>					
	<i>Mostra impegno nello svolgimento delle attività</i>					
AUTONOMIA	<i>È capace di organizzare e portare a termine un lavoro</i>					
	<i>Ha un metodo di studio efficace</i>					
	<i>Svolge i compiti per casa</i>					
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<i>Socializza facilmente</i>					
	<i>Collabora con i coetanei nelle attività cooperative</i>					
	<i>Partecipa attivamente e in modo pertinente alle attività scolastiche</i>					
CAPACITA'	<i>Legge in modo scorrevole ed espressivo</i>					
	<i>Comprende testi scritti e orali</i>					

	<i>Scrivo testi corretti, chiari e pertinenti</i>						
	<i>È in grado di osservare e descrivere situazioni ed eventi</i>						
	<i>Applica strategie adeguate alla risoluzione di problemi</i>						

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

- Livello A : avanzato raggiungimento dell'obiettivo
- Livello B : buon raggiungimento dell'obiettivo
- Livello C : sufficiente raggiungimento dell'obiettivo
- Livello D : parziale raggiungimento dell'obiettivo
- Livello E : obiettivo non raggiunto

COMPETENZE	<i>avanzato</i>	<i>intermedio</i>	<i>bas e</i>	<i>iniziale</i>
LINGUISTICHE <i>(italiano, storia, geografia, lingue straniere)</i>				
MATEMATICO-SCIENTIFICHE-TECNOLOGICHE <i>(matematica, scienze tecnologia)</i>				
ESPRESSIVA <i>(arte, musica, ed. motoria)</i>				

VOTI IN DECIMI

ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE E TECNOLOGIA	
INGLESE	
INFORMATICA	
MUSICA	
ARTE ED IMMAGINE	
EDUCAZIONE MOTORIA	

RAPPRTI CON LA FAMIGLIA: frequenti/ scarsi/ nulli

Eventuali

annotazioni

Docenti



ALLEGATO 3

ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado
"FALCONE e BORSELLINO"
C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007
Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA
Tel 06/44266693 fax 06/44236349 - e mail: rmic804007@istruzione.it
PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

AI GENITORI DELL'ALUNNO/A

CLASSE _____ SEZIONE _____

CONSIGLIO ORIENTATIVO PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

A.S. 20..../20....

Il Consiglio di Classe in base al percorso formativo compiuto dall'alunno/a nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado, tenuto conto delle attitudini, degli interessi e dell'impegno dimostrati e considerando i livelli di competenze raggiunti, formula il seguente consiglio orientativo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado.

Si consiglia l'iscrizione ad un corso di studi di tipo

- liceale

indirizzo _____

- tecnico *settore*

indirizzo

- professionale *settore*

indirizzo

- Istruzione e formazione professionale

Indirizzo _____

Il Consiglio orientativo è formulato allo scopo di indicare il tipo di Scuola in cui presumibilmente l'alunno potrà trovare risposta ai bisogni formativi individuali e per il quale possiede conoscenze e strumenti adatti.

Roma,

Il Consiglio di classe

2.4 Piano di formazione e innovazione metodologica

L'attività di formazione, ai sensi della legge 107/2015, comma 124, "*obbligatoria, permanente e strutturale*", ha trovato la sua definizione nel nuovo Piano Nazionale di formazione dei docenti MIUR, del 3 ottobre 2016 scorso. In attesa delle circolari applicative che permetteranno alla scuola di strutturare in rete la loro offerta di formazione per il prossimo triennio, si ricorda che il Piano indica **nove priorità tematiche**:

Lingue straniere;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Scuola e lavoro;

Autonomia didattica e organizzativa;

Valutazione e miglioramento;

Didattica per competenze e innovazione metodologica;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto Falcone e Borsellino, tenuto conto di ciò, delle esigenze formative espresse dal corpo docente, dalle indicazioni emerse dal RAV, ha predisposto un primo step individuale di attività formative, come parte integrante del P.T.O.F. e coerenti con il progetto didattico dell'Istituto, nella prima parte dell'anno scolastico. Infatti nell'ottica dell'inclusione ha realizzato un corso di formazione sui BES, con la supervisione della dottoressa Patrizia Marletta, prima dell'inizio del corrente anno scolastico per fornire strumenti di lavoro puntuali e aggiornati ai docenti in sede di programmazione.

In relazione ai nuovi bisogni che emergeranno dal portfolio docenti, predisporrà in seguito nuove azioni da svolgersi in differenti modalità: con lezioni in presenza e/o a distanza, con attività di autoformazione e autoaggiornamento anche attraverso i corsi accreditati offerti dalle piattaforme MOOC, e la messa in pratica di forme di ricerca-azione debitamente documentate, a riprova della loro ricaduta didattica.

In particolare si predisporranno azioni formative su:

- Nuove metodologie didattiche, in relazione alle nuove competenze digitali
- Didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti.

Per quanto riguarda l'innovazione metodologica, la scuola sta sperimentando in alcune classi la modalità della *flipped classroom*, anche con la messa in pratica dell'azione #26 del PNSD, il *BYOD* ed in altre l'uso di una classe virtuale sulla piattaforma di elearning *Edmodo*, anche nell'ottica di un uso corretto e competente dei social learning da parte dei ragazzi.

Nell'ambito della didattica, in un'ottica di verticalizzazione, si è valutata inoltre la proposta di una formazione "matematica" che coinvolge sia la primaria che la secondaria, facente capo alle docenti referenti Carla Degli Esposti e Paola Gori, alunne entrambe di Emma Castelnuovo, maestra di didattica della matematica.

Un ulteriore corso in collaborazione con l'Università di Roma tre sulla Didattica per competenze è in via di definizione.

Inoltre nell'Istituto esiste un Animatore digitale ed un team digitale, che sta operando, nonostante le difficoltà tecniche, per generalizzare l'uso delle tecnologie nella didattica.

A tal proposito l'Animatore digitale ha predisposto uno Sportello digitale -1/2 ore settimanali, su prenotazione - per i colleghi, che nella prima parte dell'anno servirà ai docenti poco avvezzi alle tecnologie, a familiarizzare con gli strumenti tecnologici (tipi di devices, sistemi operativi, software di base per uso personale e collettivo);

in una seconda parte dell'anno, insieme al team e ai docenti che si sono resi disponibili per una formazione PON su "Nuovi ambienti per l'apprendimento" e alla realizzazione dell'aula 2.0, si attueranno brevi e puntuali seminari di formazione e/o aggiornamento. Questi saranno più mirati alla didattica e alle applicazioni e implicazioni didattiche dei software e delle applicazioni in commercio, sia con la condivisione dei progetti già in opera, secondo un metodo di ricerca-azione e di condivisione di buone pratiche, sia con la costruzione, di repository di documenti da condividere e aggiornare con il contributo di tutti.

Par. III

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E ORGANICO POTENZIATO

3.1 Progetti

In coerenza con il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, alle Indicazioni nazionali e alle Competenze europee, l'Istituto, utilizzando le risorse aggiuntive dei docenti dell'organico potenziato, ha individuato cinque grandi aree di attività progettuali:

1. Area linguistico-comunicativa
2. Area scientifico-tecnologica
3. Area Continuità e Orientamento
4. Area delle Competenze chiave di Cittadinanza
5. Area espressivo-motoria

Gli Esiti del Rav, infatti, anche per l'anno scolastico 2015/2016 hanno indicato un rendimento più alto – in percentuale – rispetto alla media nazionale delle prove INVALSI: da questo dato è scaturita la nostra vocazione ad attività di potenziamento e consolidamento dei risultati raggiunti. In questa prospettiva l'attività didattica e progettuale è costruita sulla verticalità del curricolo e la trasversalità delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Di seguito sono elencati tutti i progetti attivati nell'anno scolastico 2016/2017 (le relative schede sono consultabili negli allegati).

1. Progetti attivati nell'area linguistico-comunicativa

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Lingue straniere		
Speak english	Festa della francofonia "Album jeunesse"	Festa della francofonia Scambio culturale Francia-Italia
	Libriamoci	That's english
	Progetto potenziamento lingua inglese – Certificazione <i>Cambridge Starters</i>	Progetto potenziamento lingua inglese – Certificazione <i>Cambridge Movers, Flyers. Ket for school</i>
		Progetto potenziamento lingua francese per classi prime e con

		Certificazione Delf A1 e Delf A2 (per classi prime e seconde)
		Corso di teatro in lingua francese
Italiano		
Libriamoci	Libriamoci	Progetto potenziamento lingua italiana "Il liceo non si vede: è dietro l'angolo"
Tante storie per fare amicizia	Corso potenziamento italiano L2 per studenti stranieri	Corso potenziamento italiano L2 per studenti stranieri

2. Progetti attivati nell'area scientifico-tecnologica

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Matematica		
	Giochi di logica e matematica	Giochi di logica e matematica
		Corso di potenziamento di matematica
Tecnologia		
Il Coding a scuola	Il Coding a scuola	Il Coding a scuola
	Creatubbles	Introduzione all'animazione digitale con Scratch
		Fab Lab

3. Progetti attivati nell'area Continuità e Orientamento

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Continuità per le classi ponte	Continuità per le classi ponte	
Curricolo verticale scienze e tecnologia	Curricolo verticale scienze e tecnologia	Curricolo verticale scienze e tecnologia

4. Progetti attivati nell'area Competenze chiave di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
La bellezza salverà il mondo	La bellezza salverà il mondo	La bellezza salverà il mondo
		Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi
		Alla scoperta della memoria
La scuola adotta un treno storico	La scuola adotta un treno storico	La scuola adotta un treno storico
	Progetto Biblioteca	Progetto Biblioteca
Progetto stagno	Progetto Stagno	
	Progetto Ama per le scuole	
	Progetto "Reduce" per il recupero degli sprechi alimentari	
	Progetto concorso "La violenza non è amore"	
	Progetto concorso "Il giorno della memoria"	
	Progetto Ama per le scuole	

5. Progetti attivati nell'area espressivo-motoria

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
----------------------	-----------------	-------------------

Arte		
Alla scoperta dell'arte	Scoprire con l'arte	Il Bello e il Sublime
		Il laboratorio d'arte
Scienze motorie		
Potenziamento attività motoria	Sport in classe	Giochi sportivi studenteschi
		Mission X
		Il Mille di Miguel
		Generazione atletica

3.2 Competenze chiave di cittadinanza e curricolo verticale

Il progetto di istituto “La bellezza salverà il mondo”

Premessa

Per la prima volta l'Istituto comprensivo “Falcone e Borsellino”, nella piena aderenza allo spirito della legge 107, elabora/propone un progetto di istituto che coinvolge tutte le classi e tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado sui temi della cittadinanza attiva, il motore dell'azione didattica dell'istituto.

Come si desume dal Ptof, la promozione di cittadini attivi, costruttivi, dotati di spirito critico, capaci di dirigere la vita di chi governa nella cultura della legalità è la bussola che orienta le scelte educative della scuola, la cartina di tornasole, punto di partenza e meta di arrivo dell'offerta formativa dell'istituto.

Del resto, già la legge 107 individua tra gli obiettivi formativi prioritari *lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, ovvero la costruzione del senso di legalità attraverso la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, nonché la promozione della partecipazione alle scelte della società civile.*

La scuola Falcone e Borsellino, come ampiamente descritto nel Ptof, assume questi obiettivi delineati dalla 107 come propri e orienta su di esse la propria offerta formativa.

Il progetto

“La bellezza salverà il mondo”: il celebre aforisma tratto dall'Idiota di Dostoevskij è il pilastro attorno al quale si strutturerà il progetto di cittadinanza che coinvolgerà tutti gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

L'Infanzia e la Primaria elaboreranno il loro piano di attività adeguandolo ai bisogni formativi degli alunni, secondo modalità che saranno definite entro dicembre dai consigli di intersezione e di interclasse. Riguardo alla Secondaria, i consigli di classe svilupperanno il progetto seguendo **tre direttrici tematiche**:

- La bellezza del racconto (per le classi prime)
- La bellezza della scoperta (per le classi seconde)
- La bellezza della partecipazione (per le classi terze)

Ciascun consiglio elaborerà la sua proposta progettuale definendo contenuti, modalità e tempi di realizzazione, strategie di intervento, prodotto finale da realizzare. La scelta di diversificare i prodotti finali nasce dalla volontà di valorizzare le competenze professionali di ciascun insegnante, in piena ottemperanza delle indicazioni della 107, e le singole individualità/specificità degli studenti per la costruzione di una vera scuola inclusiva.

I prodotti finali del progetto saranno presentati durante la settimana della legalità.

Scheda riepilogativa

Denominazione progetto	<i>La bellezza salverà il mondo</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza rendendo più incisiva la realizzazione del curricolo verticale; perseguire l'unitarietà della progettazione didattica favorendo lo scambio reciproco tra discipline, l'interconnessione tra i contenuti e i linguaggi.</i>
Traguardo risultato/obiettivi di	<i>Miglioramento generale nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e nella consapevolezza dell'interdipendenza e dell'unità disciplinare.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scelta della tematica della bellezza nasce dall'esigenza di formazione di cittadini attivi, costruttivi, forniti di senso civico, attraverso specifiche attività finalizzate non solo alla maturazione del senso civico, ma anche e soprattutto alla crescita umana dell'individuo. Nella persecuzione di tali obiettivi, i consigli di intersezione, di interclasse e di classe si pongono come veri e propri gruppi interdisciplinari di studio, di lavoro e di proposta.</i>
Destinatari	<i>Gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo.</i>
Attività previste	<i>Ciascun consiglio elabora la sua proposta progettuale definendo contenuti, modalità e tempi di realizzazione, strategie di intervento, prodotto finale da realizzare. I prodotti finali saranno presentati durante la settimana della legalità. I consigli di classe della secondaria, in particolare, seguono tre direttrici tematiche: * La bellezza del racconto (classi prime) * La bellezza della scoperta (classi seconde) * La bellezza della partecipazione (classi terze)</i>
Metodologie	<i>Saranno definite da ciascun consiglio in relazione ai bisogni formativi degli allievi delle singole classi. In linea generale sarà da privilegiare la metodologia della ricerca-azione che favorisce il processo di apprendimento e al tempo stesso la formazione professionale del docente.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Rubriche di valutazione presenti nel Ptof.</i>

3.3 L'organico potenziato per la valorizzazione delle eccellenze musicali

In armonia con le linee guida delle indicazioni nazionali, con quanto approvato nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e in accordo con tutti i consigli di classe, è stato attivato il progetto "Potenziamento musicale delle eccellenze - corso di pianoforte" che ha come scopo quello di potenziare le attitudini musicali degli alunni presenti nell'istituto, attraverso lo studio sistematico del pianoforte.

Il corso, tenuto da un docente di musica dell'organico potenziato in orario pomeridiano, è rivolto a tutti gli alunni di scuola media e alle classi quarte e quinte della primaria che vogliono approfondire le loro conoscenze e competenze nel suonare questo strumento.

Al corso si accede attraverso un esame d'ingresso sostenuto di fronte ad una commissione composta da docenti curriculari della scuola per valutare le effettive conoscenze e capacità musicali necessarie a sostenere l'intero corso.

La realizzazione e la presentazione pubblica del saggio finale di pianoforte presso la sala teatro della scuola, metteranno in evidenza gli obiettivi e le competenze che i ragazzi hanno acquisito attraverso questo corso dello studio del pianoforte con l'esecuzione pubblica di brani opportunamente scelti e studiati insieme con l'insegnante.

Riflessione sulla progettazione

- Gli alunni coinvolti saranno valorizzati seguendo le loro attitudini musicali al fine di poterne sviluppare la loro sensibilità musicale.
- Scopo del progetto è di portare gli alunni allo sviluppo della loro sensibilità musicale attraverso il graduale raggiungimento di risultati che possono essere stimolanti e gratificanti.

Riflessione complessiva sull'attività

Questa attività progettuale permette di poter intervenire nell'azione didattica in modo attivo e proficuo arricchendo gli alunni coinvolti, consentendo loro il raggiungimento di un risultato gratificante e motivante.

Il corso è finalizzato, tra l'altro, al miglioramento e perfezionamento delle abilità nei seguenti ambiti:

- Lettura musicale
- Tecnica strumentale
- Studio a mani separate
- Acquisizione e conoscenza del linguaggio musicale

- Studio individuale dello spartito
- Posizione e postura al pianoforte
- Invenzioni di passaggi tecnici tesi alla risoluzione del problema musicale
- Studio della melodia e del fraseggio
- Prova a sezioni
- Memorizzazione delle parti musicali
- Esecuzione ed interpretazione finale

Scheda riepilogativa

Denominazione progetto	<i>Potenziamento delle eccellenze musicali</i>
Referente progetto	<i>Prof. Giovanni Valdarnini</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire la crescita personale e lo sviluppo dei ritmi di apprendimento e dei tempi di attenzione- rispetto delle regole. Autocontrollo nel saper gestire le proprie emozioni Aumentare la propria autostima. Aumento della capacità di ascolto e attenzione</i>
Traguardo risultato/obiettivi	<i>Miglioramento generale nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e nella consapevolezza dell'interdipendenza e dell'unità disciplinare.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Favorire l'apprendimento musicale attraverso un percorso graduale e sistematico. Sviluppare l'attenzione l'autocontrollo sia nello studio che durante l'esecuzione in pubblico. Sviluppare la capacità di memoria visiva e uditiva. Sensibilizzare gli alunni al senso estetico e alla bellezza estetica del brano Favorire lo sviluppo della propria personalità e creatività.</i>
Durata	<i>L'intero anno scolastico 2016/2017 con possibilità di estenderlo negli anni successivi. Il corso si svolgerà nell'aula teatro della scuola in orario pomeridiano (14.15-16.45) lun. mar. merc. giov.</i>
Scansione/orario settimanale	<i>Una lezione di potenziamento frontale ad alunno della durata di 35/40min possibilità di creare gruppi di 2/3 alunni di livello simile.</i>
Attività previste	<i>Partecipazione degli alunni a varie manifestazioni in programma sia nella scuola che fuori scuola (open day, saggio finale, commemorazioni, concorso pianistico).</i>
Indicatori utilizzati	<i>Saper leggere, memorizzare brani musicali di varie difficoltà. Saper costruire consolidare il metodo di lavoro in classe e a casa. Aumentare la propria sensibilità e autonomia nello studio.</i>
Situazione/valori attesi	<i>Miglioramento generale delle abilità musicali</i>

